

# In bici fino a Colognola

## «La ciclabile è dissestata»

### L'interrogazione

La Lega chiede lumi sulla manutenzione del tratto di competenza di Bergamo. Brembilla: «Interverremo»

Un bella pista ciclabile lunga circa 600 metri, tra Colognola e Stezzano, che però i ciclisti tendono ad evitare perché il fondo è dissestato. L'allarme arriva da Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale a Bergamo, il quale ha ricevuto a sua volta segnalazioni da parte di alcuni cittadini. «Mi hanno contattato sia ciclisti che automobilisti – spiega Ribolla –. I primi per dirmi che non riescono ad utilizzare la pista perché dissestata da crepe e rialzamenti del terreno, i secondi perché, di conseguenza, trovano ciclisti sulla strada a fianco dove il traffico è molto intenso».

Il tratto in questione si trova interamente nel territorio del Comune di Bergamo, lungo la statale 42 che scende dal quartiere di Colognola alle spalle del Parco Scientifico e tecnologico del Kilometro Rosso. Andando verso Stezzano, superata l'A4 attraverso il sottopasso si trova una rotonda: lì comincia la pista ciclabile, separata dalla carreggiata da un filare di alberi, fino alla rotonda successiva, dove si trova un'area camper e comincia il territorio di Stezzano. Ieri Ribolla ha presentato un'interrogazione con cui chiede all'amministrazione «se sia a conoscenza della situazione, e se intenda provvedere al più presto ai lavori di manutenzione sulla pista ciclabile».

Una domanda che a quanto pare sembrerebbe retorica, vista la risposta dell'assessore ai Lavori pubblici e alle manutenzioni di Bergamo, Marco Brembilla: «Ribolla ha scoperto l'acqua calda – commenta –. Le pessime condizioni di quella pista ciclabile sono note da anni. Per essere chiari da prima del 2014, visto che ultimamente sembra che tutto sia brutto e rotto da quando è ar-

rivata questa amministrazione. In ogni caso dobbiamo intervenire in quel punto, anche se non sono in grado di dire con precisione quando. E questo nonostante un intervento in quella zona sia parecchio difficoltoso: la pista è infatti affiancata da un filare di pioppi cipressini, le cui radici sono molto alte e vanno a sollevare l'asfalto. Il problema non si risolve con una semplice asfaltatura, bisognerebbe rialzare la pista a sufficienza per dare spazio alle radici ed evitare i problemi di oggi». «Ci stiamo mettendo la testa – conclude l'assessore – per fare in modo che la sistemazione sia duratura».

**Daniele Cavalli**



La pista ciclabile FOTO ALEX PERSICO

